

ASSOCIAZIONI Da sempre la presidenza nazionale degli alpini non sceglie la stessa regione per due anni consecutivi

Adunata nazione, per il 2022 si candida anche Vicenza L'importante è che nel 2021 non si svolga ad Alessandria



BIELLA (ces) La prima sezione alpina che sfida Biella per l'organizzazione dell'adunata nazionale del 2022 è Vicenza. Messa in questi termini la disputa non dovrebbe lasciare molte speranze visto il "peso" delle sezioni venete e nel complesso di tutto il nord-est italiano, teatro delle epiche battaglie della Grande Guerra. Ma non è così perché la scelta finale è condizionata da altre parametri.

Partiamo da oggi. A maggio l'adunata nazionale 2019 si svolgerà a Milano, una scelta da sempre scontata, in quanto 100 anni fa nel capoluogo lombardo veniva fondata l'associazione nazionale alpini. Per quanto riguarda il prossimo anno, le penne si

trasferiranno lungo la costiera romagnola, in particolare a Rimini, la capitale italiana del divertimento. Dunque Milano e Rimini sono le due certezze.

Per quanto riguarda il 2021, la cui scelta da parte della presidenza nazionale avverrà nell'ottobre di quest'anno, le candidature sono quattro, una per ogni raggruppamento sezionale: Alessandria, Udine, Brescia e Matera. Nel 2022, come detto, al momento le proposte sono Biella e Vicenza ma mancano ancora le indicazioni del raggruppamento di Lombardia - Emilia Romagna e quella dell'Italia centrale-meridionale.

Andando al 2022, come detto la

scelta non è solamente legata all'importanza o alla consistenza delle singole sezioni. In omaggio a una rotazione tra i diversi raggruppamenti, l'Associazione nazionale alpini tende di anno in anno ad alternare la scelta dei raggruppamenti e di conseguenza i territori, una prassi ormai consolidata e sempre mantenuta tranne rarissime eccezioni a causa di eventi o ricorrenze particolarissime. Quindi, la possibilità per Biella di combattere ad armi pari con Vicenza e le altre città, dipende dalla circostanza che l'adunata del 2021 non venga assegnata ad Alessandria perché questo precluderebbe la possibilità che l'anno successivo sia

nuovamente scelta una città piemontese.

In attesa che la lunga corsa verso il 2022 prenda consistenza, nella sede provinciale di via Ferruccio Nazionale si è svolta una grande bella serata per festeggiare in allegria l'ottima riuscita del 42° campionato nazionale Ana di sci alpinismo svoltosi di recente a Oropa. La sezione sportiva, in particolare il responsabile Giancarlo Guerra, ha voluto così rendere il giusto omaggio a quanti si sono impegnati per la riuscita della manifestazione sportiva, ovvero Corrado, Sbirro, Giuseppe e tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione».

SANITA' Lunedì incontro con il governatore Chiamparino

BIELLA (ces) In riferimento al tavolo tecnico in programma lunedì 25 presso il Degli Infermi di Biella - a cui interverranno l'assessore alla Sanità Antonio Saitta e il presidente Sergio Chiamparino (nella foto), l'Asl Bi precisa che a tale confronto è stato invitato, ed ha già confer-

mato la sua presenza, il presidente della conferenza dei sindaci, Marco Cavicchioli, sindaco di Biella, in rappresentanza di tutti i sindaci del territorio.

«Ciò a conferma della volontà comune - si legge nel comunicato - di coinvolgere e condividere con il territorio un progetto specifico che attiene la valorizzazione e lo sviluppo dell'ospedale di Biella e dell'Asl, in sinergia con l'Università di Torino. All'incontro saranno presenti anche altri rappresentanti istituzionali del territorio».

La precisazione fa seguito alle polemiche sorte circa la mancata presenza nella riunione di lunedì degli amministratori biellesi.



LETTERA

Ringraziamenti alla Cardiologia

BIELLA (gtg) Riceviamo e pubblichiamo.

Lunedì 4 marzo sono stata sottoposta d'urgenza ad un intervento di angioplastica coronarica e successivamente ricoverata per 5 giorni presso il reparto di car-



diologia dell'ospedale di Biella. Con la presente vorrei ringraziare medici, infermieri e tutto il personale del reparto per la gentilezza, la disponibilità e il trattamento impeccabile che mi è stato riservato.

Gianpiera Daniele, Occhieppo Inferiore.

SANITA' 2 Ieri pomeriggio la direzione dell'Azienda ha preso ufficialmente posizione sulla vicenda Dialisi Cossato, l'Asl smentisce la chiusura

BIELLA (ces) L'Azienda sanitaria locale smentisce l'imminente chiusura della dialisi di Cossato. La presa di posizione è contenuta in una nota di ieri pomeriggio della direzione. «In merito alle notizie stampa pubblicate recentemente e relative alla chiusura del centro dialisi di Cossato - si legge nella comunicazione - precisiamo che ad oggi non è in programma alcuna chiusura. L'Asl Bi sta valutando una serie di progetti per assicurare ai pazienti una struttura migliore dal punto di vista del confort e dell'accoglienza. Le attività verranno pianificate tenendo conto soprattutto della tipologia di pazienti attuali, molto diversi dal passato e più fragili. L'obiettivo è anche quello di potenziare l'attività di dialisi domiciliare: servizio già attivo sul territorio e che vede in cura con la dialisi peritoneale 27 pazienti».

Intanto, sempre in ambito sanitario, continua anche il corso formativo per operatori sanitari sul "Percorso di Assistenza del Trauma Maggiore" in Pronto Soccorso. Dopo il primo appuntamento dello scorso 12 marzo il secondo è previsto per il 2 aprile.

Una modalità didattica, quella scelta, che unisce teoria e pratica con la simulazione di tre scenari diversi: tre situazioni che ogni giorno possono capitare e con le quali il personale è chiamato a



confrontarsi. responsabili scientifici del corso sono il dottor **Luca Grillenzoni** e la coordinatrice **Cinzia Rollino**.

Un percorso formativo studiato in ogni dettaglio e reso possibile grazie alla collaborazione di più protagonisti: dalla direzione delle professioni sanitarie che ha progettato il corso coinvolgendo tut-

te le figure professionali, agli studenti dell'Università di Informativa, al Team della Croce Rossa, ai Volontari dell'Abv alla Sim-Nova.

Il centro di simulazione Sim-Nova, dell'Università del Piemonte Orientale, presta anche in questa occasione manichini ad alta tecnologia per la gestione

delle vie aeree e del trauma toracico. Durante il corso viene affrontato non solo il trattamento dell'evento acuto, ma anche la cura sotto il profilo psicologico con la comunicazione del lutto dal punto di vista psicologico: un percorso a tutto tondo destinato ai medici del pronto soccorso, infermieri e rianimatori.